



lega del filo d'oro

Notiziario ufficiale
DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

Lega del Filo d'Oro - ONLUS
via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)
Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art.1, comma 2 - DCB Milano

Trilli

NELL'AZZURRO

Gennaio - Febbraio
N.1/2011

Dal 1964
Una lunga storia
di solidarietà
per i sordociechi

L'editoriale
di Rossano Bartoli

Cari amici,
l'anno da poco iniziato ci vede coinvolti in numerosi programmi e iniziative che intendiamo realizzare con grande impegno. Vogliamo così offrire maggiori e migliori servizi e strutture, contando, come sempre, sul fondamentale supporto dei nostri sostenitori e dei volontari, che sono figure insostituibili per la nostra Associazione. E proprio al volontariato l'Unione Europea ha dedicato il 2011, riconoscendone l'importanza per il Terzo Settore. Tutti noi seguiamo con viva preoccupazione le vicende legate all'aumento delle tariffe postali e alla proposta di diminuzione del "5xMille", per le quali finora gli organi competenti non hanno individuato soluzioni adeguate. L'intero mondo del non profit si augura e chiede che non si facciano mancare questi sostegni così vitali per il lavoro e la vita delle associazioni e degli enti che operano in aiuto di chi ha bisogno. Grande è la soddisfazione per la recente "apertura ufficiale" del nostro nuovo Centro sanitario residenziale di Termini Imerese, punto di riferimento per la Sicilia. Questo risultato ci spinge a guardare avanti verso un'ulteriore sviluppo in altre regioni, per essere più vicini alle persone sordocieche e alle loro famiglie.

ATTUALITÀ

CONTINUA A PAG. 2

IL 3 DICEMBRE SCORSO UNA SEMPLICE MA SUGGESTIVA CERIMONIA HA UFFICIALMENTE PRESENTATO LA STRUTTURA

Termini Imerese ora rappresenta un valido punto di riferimento in Sicilia

L'incontro con le Autorità e il tradizionale taglio del nastro ratificano l'apertura del nostro nuovo Centro



Al nostro **Centro sanitario residenziale di Termini Imerese** mancava solo l'emozione del taglio ufficiale del nastro tricolore per essere considerato "aperto" a tutti gli effetti. I primi ospiti, che rientravano da Osimo in Sicilia dopo molti anni, erano arrivati già a fine agosto, insieme al direttore, al personale e a tutti gli operatori che avevano appena terminato il periodo di formazione proprio nelle strutture osimane della Lega del Filo d'Oro, per consentire la continuità del lavoro di recupero e i progressi degli ospiti. Allora c'era stata molta commozione da parte soprattutto delle famiglie siciliane, che finalmente vedevano tornare "a casa" i loro figli dopo un soggiorno spesso lungo e così lontano. Ma la commozione non è certo mancata nemmeno il 3 dicembre, quando la nostra Antonella (nella foto), con la sorella e la mamma, ha tagliato...

DALL'ASSOCIAZIONE

SEGUE A PAG.3

DAI CENTRI E DALLE SEDI

A PAG. 4

Volontari, risorsa preziosa e irrinunciabile



"Il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione e in tal senso contribuirà allo sviluppo armonioso della società europea"...

Tante occasioni per conoscere il mondo

Gli ospiti e gli amici sordociechi della nostra Associazione sono sempre coinvolti nelle numerose iniziative organizzate dai Centri di Riabilitazione e dalle sedi territoriali per aiutarli lungo il loro percorso di recupero



STORIE DI VITA

SEGUE A PAG. 5



Dal Venezuela a Osimo per una nuova vita

E' nato a Caracas 44 anni fa, da genitori italiani, Liborio. I suoi venivano dalla provincia di Trapani, trapiantati in Venezuela per motivi di lavoro: il padre, emigrato come tanti altri nell'immediato...

SEGUE DA PAG. 1

...il tradizionale nastro tricolore permettendo così di entrare nel Centro per visitare aule, ambienti comuni, appartamenti, locali attrezzati per le attività riabilitative, spazi di relax, aree e percorsi esterni. Il nostro ringraziamento va alle Autorità e alle Istituzioni, rappresentate dal Sindaco di Termini Imerese, Salvatore Burrafato, dall'Assessore Regionale della Salute, Massimo Russo, e dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, Salvatore Cirignotta, che hanno voluto essere con noi in questa importante occasione.

Alla cerimonia erano presenti il Presidente e i responsabili della Lega del Filo d'Oro, accompagnati dal vicesindaco di Osimo, Francesco Pirani. Non ha voluto mancarte neanche il nostro grande amico e testimonial Renzo Arbore che, come sempre, ha saputo suscitare allegria e commozione.

Tanti servizi a disposizione del territorio

Adesso il Centro è ufficialmente in funzione e diventa un importante punto di riferimento per tutto il territorio.



arriveranno. Non solo **per le famiglie**, che hanno finalmente la possibilità di incontrare figli o fratelli ogni volta che lo desiderano, senza dover affrontare lunghi e faticosi viaggi attraverso l'Italia. Ma anche per **enti e istituzioni territoriali che si occupano di disabilità** e che potranno trovare nella nostra esperienza supporto, informazioni, occasioni di confronto. Le diverse **strutture riabilitative** (aule, palestra, laboratori, ecc.) offriranno spunti e suggerimenti e la **grande piscina** dove si svolgeranno le attività di idroterapia potrà essere frequentata anche da gruppi esterni, come già avviene negli altri Centri. Così come a Lesmo e ora anche a

può apprendere tanto e vivere serenamente.

L'importanza della formazione

Per garantire la professionalità delle persone che vivono giorno e notte vicino agli ospiti e a chi si appoggia ai Centri per trattamenti riabilitativi diurni la Lega del Filo d'Oro investe **notevoli risorse, sia sul piano economico, sia su quello dell'impegno per la formazione del personale**, dopo le selezioni. Oltre che essere **competenti e preparati** è necessario possedere una **sensibilità particolare** perché un piccolo gesto, un sorriso, una "smorfia" da parte di un ospite possono voler dire tante cose. Quei piccoli segni vanno interpretati e compresi da parte degli operatori che, su quelle basi, costruiscono e modificano il programma individuale di terapie riabilitative studiato per sviluppare ogni potenzialità.

Volontari, risorsa fondamentale

Anche il Centro di Termini Imerese, come gli altri in Italia, vuole avvalersi del **maggior numero possibile di volontari**, che rappresentano una delle nostre risorse più importanti e che seguono i nostri **corsi di formazione** prima di incontra-

re gli ospiti e gli amici sordociechi e di cominciare a "lavorare" con loro.

Parole che dicono tutto

Direttori, operatori, personale, volontari che operano nei nuovi Centri hanno ben compreso come la Lega del Filo d'Oro intende il lavoro riabilitativo e il rapporto con le persone che aiuta: **ovunque si seguono gli stessi metodi e la stessa "filosofia"**. Maria Grazia, mamma di Lele, è arri-

Ancora oggi vi ringrazio per tutto ciò che avete fatto e per quante potenzialità siete riusciti a tirarne fuori (mai dimenticherò il giorno che per la prima volta lo vidi portarsi un cucchiaino alla bocca e da solo recarsi in bagno). Mai dimenticherò quanto amore ci avete regalato... Di un'altra cosa voglio però ancora dire grazie e cioè per aver saputo scegliere per il nuovo Centro di Termini Imerese persone altrettanto speciali. Come "spugne" hanno



vata molto giovane a Osimo dalla Sicilia tanto tempo fa e là ha lasciato il suo bambino (allora aveva solo sette anni) per lunghi anni e con tanto dolore. Ora Lele è a Termini Imerese, dove prosegue la sua vita con serenità, fra piccoli progressi quotidiani. Questa mamma ci ha scritto: "...I primi giorni da voi furono difficilissimi. Vedevo una realtà tutta nuova. Guardavo gli altri ragazzi e tutti mi sembravano meno gravi del mio. Tanti sensi di colpa mi attanagliavano e pensavo di fare la cosa più brutta della vita nel lasciare lì mio figlio e tornarmene a tanti chilometri di distanza. Mi sembrava proprio di volerlo abbandonare. Mi sbagliavo. Era proprio da voi che Emanuele stava nascendo un'altra volta..."

assorbito quello che è il primo obiettivo della Lega del Filo d'Oro, cioè l'amore e il saper rispettare i ragazzi come persone, aiutandoli a vivere una vita pressoché normale. Veramente vedo in questi ragazzi che lavorano gli occhi da innamo-



rati. Innamorati di quello che stanno facendo. In loro, essendo per la maggior parte giovani, ho trovato tanti figli e come mamma mi sento amata. Ho capito che le mie paure erano infondate, ma forse giustificate perché sicuramente sapevo ciò che avrei lasciato a Osimo e mai immaginavo di trovare altrettanto..."

Le parole di questa mamma non hanno bisogno di commenti. Ci dimostrano che gli sforzi, il lavoro, l'impegno di tutti noi continuano a dare buoni frutti. Ci stimolano ad andare avanti, a proseguire il nostro cammino, a realizzare nuovi programmi e progetti: nei Centri di Osimo, Lesmo, Molfetta, Termini Imerese e a breve Modena, nelle sedi territoriali, che speriamo diventeranno più numerose, e là dove possiamo offrire supporto e aiuto a chi ce lo chiede.



Non solo **per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali** che vi sono ospitate, che lo frequentano e che

Molfetta, **gli alunni di diverse scuole** potranno incontrare i nostri ospiti, per capire che anche chi non vede e non sente

"ComeTe" finalmente al traguardo!

Lo scorso 26 gennaio l'impresa di costruzioni che ha realizzato i lavori del nostro **nuovo Centro socio sanitario residenziale "ComeTe" di Modena** ha consegnato la struttura alla Lega del Filo d'Oro. Le palazzine sono pronte, ma si devono ancora completare gli arredi; c'è ancora molto da fare per sistemare adeguatamente le aree esterne; sono cominciate le selezioni delle prime figure professionali; è iniziato anche

il complesso iter burocratico che porterà all'autorizzazione e all'accreditamento del Centro.

La realizzazione dell'intero progetto è stata lunga e molto impegnativa. Ora, però, la **soddisfazione è grande** sia per noi, sia per le famiglie che, come nelle altre regioni, vedono il loro sogno diventare realtà. Si prevede che i primi ospiti potranno entrare tra settembre e ottobre nella loro nuova "casa", per trovare il sostegno e la serenità di cui hanno bisogno.



LA DECISIONE DEL TERZO SETTORE APPROVATA DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA GIÀ NEL 2009

2011, Anno Europeo del Volontariato

I numerosi volontari che operano presso i nostri Centri di Riabilitazione e le sedi territoriali rappresentano un sostegno irrinunciabile, fatto di dedizione, entusiasmo, preparazione e sensibilità

...Così viene motivata la **Decisione del Consiglio dell'Unione Europea** di dedicare l'anno da poco iniziato alle attività di volontariato, per incoraggiare e sostenere questo fondamentale settore della società, per promuoverne la visibilità, per stimolare e invogliare i cittadini a divenirne parte.

Presenze fondamentali

I volontari da sempre rappresentano una risorsa irrinunciabile per il nostro Ente. Senza il loro prezioso supporto i Centri di Riabilitazione e le sedi territoriali non potrebbero offrire a tante persone sordocieche e alle loro famiglie il sostegno di cui hanno bisogno. Perché i volontari affiancano validamente gli operatori nel loro lavoro, aiutano a organizzare numerose iniziative fondamentali nel percorso di recupero, partecipano a tutte le attività proposte, da quelle culturali a quelle ludico-ricreative, dai soggiorni estivi per gli amici sordociechi ai fine settimana "di sollievo" per i familiari. Sono sempre presenti durante le manifestazioni promosse dall'Associazione quali Conferenze nazionali e internazionali, Convegni, Forum, Assemblee così come partecipano attivamente a tante iniziative che ci vedono presenti sul territorio come il Giro d'Italia, la Giornata del Sostenitore, le numerose manifestazioni, le mostre, gli incontri a cui l'Ente è invitato. Soprattutto



dedicano parte del loro tempo a tanti nostri amici che non vedono e non sentono, aiutandoli anche nella vita quotidiana: la spesa al supermercato, un giro per negozi, una cena in pizzeria diventano occasioni preziose per stringere amicizie, per condividere esperienze, per acquisire autonomia e autostima.

Ne vorremmo tanti di più Oggi alla Lega del Filo d'Oro operano **più di 300 volontari**, molti nelle regioni in cui l'Ente è presente con i Centri e le sedi territoriali, altri provenienti da zone dove ancora non ci siamo e che si uniscono a noi soprattutto in occasione dei soggiorni estivi. A tutti loro quest'anno si aggiungono **21 volontari del servizio civile**, in forza nel Centro di Osimo e nelle sedi territoriali, che hanno scelto di svolgere il loro "compito" in nostro aiuto. **Eppure non bastano: per noi**

sono figure preziose, il loro sostegno è fondamentale, ne vorremmo ancora di più: è l'obiettivo che speriamo di raggiungere nel 2011. Non è una meta irraggiungibile, non è solo una speranza: è davvero una necessità. Per arrivare a questo traguardo vengono organizzati presso le nostre sedi territoriali i corsi di formazione, teorica e pratica, e i colloqui con i nostri esperti per valutare se, oltre a entusiasmo e voglia di fare, ci siano le reali capacità per affrontare i tanti problemi delle persone che si desidera aiutare.

Parole che spiegano tutto

In **Lombardia**, nelle **Marche** e nella lontana **Sardegna** abbiamo raccolto le significative testimonianze di tre volontari che operano al nostro fianco da tempo. **Nicola**, 28 anni, ha cominciato a frequentare gli ospiti della Comunità Alloggio di Milano nel 2004: "Sono amici veri", con cui si sta bene. E' bello uscire insieme, andare a visitare chiese e musei, fare la spesa, cenare in pizzeria. Anche se la Comunità è stata trasferita da tempo a Lesmo, voglio continuare a stare con loro perché per me sono persone "importanti". Così come sono amici tanti altri volontari come me, conosciuti durante i soggiorni estivi: si arriva da ogni parte d'Italia, ogni anno ci si ritrova, ci si "racconta", ci si confronta. Sono legami profondi, che non si interrompono ma, anzi, si raf-



forzano". **Dayana** aveva solo 17 anni quando ha cominciato il suo "lavoro" alla Comunità Kalorama di Osimo. Oggi di

vita, ci vediamo spesso anche al di là delle iniziative organizzate: sanno sempre regalarmi davvero tanto". **Nina** partecipa ai soggiorni estivi fin dal 2001, raggiungendo i gruppi dalla sua Sardegna: "Nonostante le difficoltà degli spostamenti vivo quella bellissima esperienza con grande gioia, qualche volta ne ho fatti addirittura due, per ritrovare tanti amici. Un consiglio a chi vuole diventare volontario? Non lasciarsi spaventare, non avere paura di non essere all'altezza, perché sono proprio le persone sordocieche a metterti a tuo agio, ad aiutarti, a "guidarti". Una speranza? Che la Lega del Filo d'Oro apra presto una sede in Sardegna: si potrebbero fare tante cose di più, come sento raccontare durante i Forum a cui ho partecipato, vedersi più spesso, stare più insieme!".



anni ne ha 33, il volontariato le ha cambiato la vita: "E' bello, è un tempo riacquistato mille e mille volte! Ci si mette in gioco, si acquisisce una marcia in più: vedendo loro così sereni si hanno meno paure, si cresce "dentro". Con loro ho vissuto esperienze indimenticabili, dai viaggi all'estero alla visita al Papa, da tante attività ai soggiorni estivi. Molti di loro erano presenti alla mia laurea, tutti fanno parte integrante della mia

Sono stati importanti

Sono stati tanti i volontari che abbiamo conosciuto e che ci hanno aiutato negli oltre quarantacinque anni di vita della nostra Associazione e li ricordiamo tutti con molto affetto e profonda gratitudine. Un pensiero speciale è, in questi momenti, per **Antonio** e **Giuliana**, scomparsi da poco tempo lasciando un grande vuoto. A **Lesmo**, insieme a tutti noi, ricordano Antonio, totalmente disponibile, coinvolto in mille attività, pronto ad aiutare e a risolvere problemi, sempre sorridente e sereno. A **Osimo** non ci si dimenticherà di Giuliana, che per quindici lunghi anni ha prestato la sua opera di volontaria con i nostri ragazzi, senza mai tirarsi indietro, regalandoci tanto del suo tempo e anche documentando per noi molte iniziative con fotografie e filmati. Due bellissimi esempi di entusiasmo e di dedizione!

Nel Suo testamento si ricordi delle persone sordocieche

Il Suo testamento può diventare qualcosa di molto importante. Infatti, con un lascito alla Lega del Filo d'Oro Lei assicura un futuro migliore a tante persone sordocieche che possono contare solo sul nostro aiuto. Anche grazie ai lasciti siamo riusciti a realizzare i Centri di riabilitazione di Lesmo e di Molfetta e a far proseguire i lavori a Termini Imerese e a Modena. Ma tanti altri progetti aspettano ancora le risorse necessarie.

Per avere più informazioni, richiedi il nostro opuscolo lasciti a:

Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi
071 7231763



lega del filo d'oro



Lascito

Un gesto che vive per sempre

Centri e sedi: sempre più numerose le attività e le iniziative

Ceramiche e sculture tattili, cultura della terra e medicina olistica come elementi di crescita delle persone sordocieche

OSIMO

Da alcuni anni gli ospiti della Comunità Kalorama portano avanti il "Progetto Ceramica", un'attività espressiva/manipolativa che li impegna settimanalmente nella costruzione di oggetti di loro gradimento e che li ha fatti raggiungere un buon grado di autonomia e di creatività, affinando il loro senso del tatto. Inizialmente, un corso di ceramica gestito dal Museo Omero di Ancona ha fornito ai partecipanti le nozioni tecniche finalizzate alla costruzione di statuette di argilla, che in realtà rappresentavano gli stessi autori. Successivamente si è passati a creazioni più complesse con terracotta e altro materiale, sotto la guida di un volontario. I risultati sono piuttosto incoraggianti, come si è visto con le belle e molto ammirate statuine del Presepio realizzate per Natale.

Fra le tante esperienze vissute dalla Comunità Kalorama, che lasciano sempre vivi ricordi negli ospiti, una viene raccontata così da Giovanna: "Siamo andati a Senigallia, dove abbiamo potuto visitare la Rocca Roveresca, con il suo pozzo con lo stemma di Giovanni della Rovere, che rappresenta un albero simile a una quercia. Nei sotterranei abbiamo toccato le pareti del torrione e un pozzo ancora più grande e visitato la "cella del murato vivo", chiamata così perché è molto piccola. Nell'appartamento ducale abbiamo "sentito" con le mani molte decorazioni sulle cornici di porte e finestre e, sul terrazzo, le "troniere", cioè le fessure che venivano utilizzate per difendersi dal nemico. Per me è stata una visita molto interessante, perché ho potuto conoscere la storia di questa città".

LESMO

Dallo scorso mese di gennaio si è trasferita da Milano al Centro residenziale di Lesmo (Mb) la nostra sede territoriale lombarda, attiva dal 1987, che attualmente segue oltre 70 persone sordocieche provenienti da tutta la regione e da alcune zone limitrofe. Il trasferimento permette la creazione di un vero e proprio "polo regionale" dell'Associazione nel quale, operando fianco a fianco, i servizi territoriali e residenziali diventano un punto di riferimento importante per gli utenti, le famiglie e il territorio e valorizzano le strutture del Centro, avvalendosi anche dei volontari che, sempre più numerosi, chiedono di poter offrire il loro aiuto e per i quali verranno organizzati corsi di preparazione già in primavera.

MODENA

Percorsi sensoriali di qualità per gli utenti della Sede territoriale emiliana. Ogni mercoledì pomeriggio si va alla scoperta di alcuni dei 19 Musei del Gusto, da Parma a Cesena, per conoscere, attraverso tatto, gusto e olfatto, il variegato mondo dell'enogastronomia emiliano-romagnola di eccellenza: storia, tradizione, risvolti sociali, cultura della terra. A Soragna (Pr) non poteva mancare la visita al Museo del Parmigiano Reggiano "Meli Lupi", un ex caseificio dove i nostri hanno potuto apprendere tutto ciò che ruota intorno al formaggio italiano più conosciuto nel mondo.

Evento congiunto con un gruppo proveniente dalla sede di Milano,



quello che ha visto presso la Chiesa dell'Arte di Sala Bolognese la presentazione ufficiale della scultura tattile "Cristo Rivelato", ovvero "svelato anche ai non vedenti". L'autore, Felice Tagliaferri, cieco dall'età di 14 anni, ha voluto riprodurre una sua versione della celebre scultura "Cristo velato", custodita nella Cappella Sansevero di Napoli, che gli fu impedito di toccare a suo tempo, mentre, grazie alla riproduzione di Tagliaferri, tale operazione è stata consentita al nostro gruppo, che ne ha ricavato profonde emozioni.

MOLFETTA

Visita al nostro Centro pugliese di due classi della scuola elementare "S. Giovanni Bosco", nell'ambito dell'attività ludico-ricreativa "Lu-



dolega". Il legame tra "Lega" e scuola è rappresentato da due bam-

bini seguiti della nostra sede territoriale che il prossimo anno passeranno alle scuole medie. Dopo il momento socializzante dei giochi di gruppo, il coro dei nostri piccoli ospiti, guidato da un'insegnante, ha coinvolto e commosso tutti.

Altra visita 'speciale' quella degli scout del Gruppo 'Terlizzi 1', che hanno usato la pineta per le attività ludiche e musicali e che, con i nostri ragazzi, hanno assistito alla messa, ricevendo in regalo piccoli manufatti realizzati nei laboratori del Centro. Uno scambio di esperienze e di valori condivisi che avrà un seguito: verranno organizzate altre attività comuni, tra cui un campo di servizio nel periodo estivo, quando gli scout planteranno, per qualche giorno, le tende nella nostra pineta.

ROMA

"La medicina olistica è poco nota in Italia, figurarsi tra le persone sordocieche - sostengono dalla nostra sede romana - e proprio questo ne ha decretato il successo presso i nostri utenti, durante una bella e insolita domenica di gennaio".

Una giornata passata all'insegna della conoscenza di alcune discipline olistiche, prima descritte ai nostri curiosissimi spettatori da tre specialisti. Una bellissima esperienza per i nostri amici sordociechi che, ancora una volta, hanno potuto incontrare e vivere una realtà ben diversa dal loro quotidiano.

Ciao, Gabri!

Era seguito dalla nostra sede territoriale di Roma, si chiamava Gabriele ed era davvero... "speciale". Una grave malattia durante l'adolescenza lo aveva pian piano reso totalmente disabile fino a portarselo via poco tempo fa. In tanti gli hanno voluto bene, soprattutto Pina e Angelo, due nostri volontari che gli sono stati molto vicini e che ci scrivono: "... Ora ci piace immaginarlo verso lidi migliori, dove non ci sono né carrozzelle né malattie e dove può sentire, vedere, correre... Corri, Gabri: i prati, i canti degli uccellini, i fiori sono tutti per te! Queste parole possono sembrare retoriche ma non basterebbe un romanzo per raccontare Gabriele!".

Il ricordo più prezioso rivive nella solidarietà

Un fiore per ricordare

Il buon ricordo

La famiglia ringrazia tutti coloro che per ricordare il nostro amato hanno fatto un gesto di solidarietà con una donazione alla Lega del Filo d'Oro a favore delle persone che non vedono e non sentono.

Un fiore per ricordare

In tuo ricordo è sbocciata la solidarietà.

Il ricordo illumina il tuo viso

Il tuo ricordo è sbocciato con la solidarietà.

Un biglietto per ringraziare

Il ricordo di una persona cara ha un valore inestimabile per chi lo conserva. Una donazione alla Lega del Filo d'Oro può renderlo ancora più prezioso. Richiedi una delle "memorie solidali", piccoli oggetti per celebrare il ricordo che comunicano il proprio sostegno all'Associazione. Oppure con una donazione, in occasione di un funerale o di un anniversario.

Una luce per sempre

Per informazioni:
www.legadelfilodoro.it
071 72.31.763
raccoltafondi@legadelfilodoro.it

lega del filo d'oro

Liborio, un “americano” a Lesmo

Nato in Venezuela, cresciuto negli USA, è l'ospite della “Lega” che viene da lontano

SEGUE DA PAG. 1

...dopoguerra, aveva impiantato lì un'industria calzaturiera. L'inizio di una vita movimentata: lui torna



in Sicilia per salutare i parenti e conosce Rosa, giovanissima e fresca di studi. Colpo di fulmine, matrimonio e insieme a Caracas, dove mamma Rosa si ambienta perfettamente (“erano tempi più tranquilli” dice) e mette al mondo Liborio, il primo di tre figli (gli altri sono Alex e Leonor, che purtroppo non c'è più).

“Da un'America all'altra”

«Liborio è nato in seguito ad un parto molto travagliato, anche se, a cose fatte, tutto sembrava andare per il verso giusto – ci racconta – 15 giorni dopo, però, un controllo rivelò la presenza di una cataratta congenita. A otto mesi una malattia virale lo mandò in coma, con danni cerebrali irreversibili.

Risultato: cecità e grave ritardo mentale. Liborio non è in grado di parlare. La prima e ultima parola che gli ho sentito pronunciare tanto tempo fa è stata “papà”. Per fortuna, se così si può dire, l'udito è a livello soddisfacente...»

Mamma Rosa però è una donna intrepida e si guarda intorno alla ricerca di uno spiraglio: «Una mia amica pediatra mi convinse che in famiglia Liborio non avrebbe fatto alcun progresso e che andava affidato alle cure di istituti specializzati. Erano altri tempi e la scienza non aveva ancora compiuto grandi passi in materia di sordocità con compromissioni cere-

brali (Liborio viene al mondo quasi contemporaneamente alla ‘nascita’ ufficiale in Italia della Lega del Filo d'Oro, n.d.r.). Ci fu indicata una “scuola speciale”, gestita da una coppia con figlia disabile, che si trovava a Springfield in Illinois, negli Stati Uniti, e ci andammo...». In quella scuola Liborio vive fino al compimento del diciottesimo anno, poi si trasferisce nel Sud dello stato americano, in un'altra struttura simile, dov'è vissuto fino ai quarant'anni.

“Il ritorno”

«È stato un periodo fatto di viaggi, di complicazioni con i documenti, i passaporti e le spese sostenute, tanto più che Liborio si trovava con un permesso di soggiorno scaduto e io non ero stata avvertita dell'obbligo di rinnovo.

Tra mille intralci ne venimmo a capo e le autorità furono piuttosto comprensive con noi, ma fummo comunque invitati a portarlo via da quella casa-scuola...».

A complicare ulteriormente le cose arriva, nel '92, la morte in Venezuela del marito di Rosa che, nel '95, decide di tornare in Italia, a Milano, dove Alex e Leonor, nati e cresciuti in ambiente americano, frequentano dapprima le scuole di cultura anglosassone, poi Alex si laurea alla Bocconi. In famiglia si affaccia un nuovo lutto con la perdita dell'unica figlia femmina.

«A Milano venni a sapere dell'esistenza della Lega del Filo d'Oro – continua Rosa – e mi presentai a Osimo per sbrigare le pratiche richieste. Quando Liborio arrivò alla “Lega” per una prima valutazione del suo stato, era letteralmente sconvolto, con i lineamenti contratti dall'ira, quasi irriconoscibile. Il cambiamento di ambiente, mi spiegarono, lo aveva innervosito al punto da provocare in

lui reazioni violente: in effetti negli Stati Uniti si erano limitati a lasciarlo tranquillo, in realtà il ragazzo era privo di stimoli capaci di innescare anche un minimo processo reattivo. Dopo pochi giorni fu trasferito dal centro di Osimo a quello di Lesmo, dove è arrivato nel marzo del 2009 e dove è cominciato il suo cambiamento...»

“Aria nuova, vita nuova”

«Un grosso cambiamento direi – testimonia Luigina Carrella, responsabile educativo-riabilitativa del nostro Centro socio sanitario residenziale di Lesmo - in effetti abbiamo dovuto rivedere completamente il dossier



fornitoci dagli Stati Uniti, ‘ribaltarne’ le conclusioni e risalire alla causa delle reazioni violente di Liborio, che tra l'altro era afflitto da problemi gastrici, oltre che da problemi di adattamento ad un ambiente sconosciuto.

All'inizio, considerando l'ambito linguistico in cui era vissuto, gli parlavamo in inglese, poi abbiamo fatto in modo che si abituasse all'italiano e adesso non ci sono più problemi. Giorno dopo giorno, l'attività di riabilitazione ha pro-



dotta risultati di cui siamo tutti contenti, soprattutto gli operatori con Paolo in testa, perché Liborio ha perso ogni pulsione aggressiva. Ogni tanto esprime il suo dissenso, ma lo fa senza quelle reazioni violente che mostrava nei primi tempi qui a Lesmo. L'estate scorsa ha passato qualche giorno al mare con evidenti benefici e la sua giornata prevede attività di laboratorio, che svolge volentieri. Le attività fisiche comprendono piscina e ippoterapia, a parte la musicoterapia che è una della sue preferite. Ama molto la cucina italiana, anche perché la nostra dieta si è rivelata molto più adatta al suo stomaco. Non lo mandiamo a casa dalla madre perché lei avrebbe delle difficoltà a gestirlo da sola. Preferiamo che sia lei a venire qui, dove tutto è sotto controllo».

“Quando arrivano gli stimoli adeguati”

«È vero – conferma Rosa – tanto più che è un sacrificio molto lieve rispetto ai viaggi

dal Venezuela all'Illinois. Ogni sette/quindici giorni prendo il treno e in poco tempo sono a Lesmo. Mio figlio Alex che si è adoperato molto per risolvere i nostri problemi burocratici in America, purtroppo è in giro per il mondo (lavora per una ditta americana con sede a Ginevra) e sono rare le occasioni in cui può incontrare il fratello. Le attività che Liborio svolge a Lesmo rappresentano quegli stimoli che non ha mai avuto in tutti questi anni e che gli aprono una finestra sul mondo, magari piccola, ma che non avrebbe potuto avere se le cose fossero andate diversamente. Quanto a me, tutte le volte che constato il profondo cambiamento di Liborio penso sempre ad un prodigio e mi rendo conto che se di miracolo si tratta, è quello operato dalla grande competenza e dalla profonda umanità con cui alla Lega del Filo d'Oro trattano i loro ospiti. Non potrebbero fare quel tipo di lavoro senza queste doti. È evidente al primo impatto».

Un “maxi” grazie per Maxus

Per sensibilizzare il pubblico e far conoscere l'attività e gli scopi della nostra Associazione è fondamentale la ricerca di spazi pubblicitari gratuiti, attraverso i quali diffondere le campagne di informazione.

Riteniamo doveroso, pertanto, esprimere i nostri più vivi ringraziamenti all'Agenzia Media “Maxus Global” che dal 2009 ci aiuta in tale compito, alle testate giornalistiche alle reti televisive e radiofoniche e a tutti i media che hanno ospitato i nostri annunci.

Grazie al loro sostegno e al prezioso aiuto dell'Agenzia Kinetic, ancora una volta il nostro testimonial Renzo Arbore è potuto apparire come ‘volto ufficiale’ della campagna di affissione “Il Pubblico che Amo di più”. Circa 1.500 manifesti comparsi in 20 grandi città italiane, dal 20 dicembre 2010 al 3 gennaio 2011.

Domande e risposte per creare un dialogo costruttivo

Insieme a Enrico Finzi, presidente di AstraRicerche, spieghiamo l'importanza di conoscere le opinioni dei nostri Sostenitori



Al prossimo numero del nostro giornale verrà allegato un questionario, basato su numerose domande a cui vorremmo che dessero risposta i nostri affezionati lettori/sostenitori. Non si tratta della prima volta per "Trilli nell'Azzurro": già in passato abbiamo inserito, al centro del periodico della Lega del Filo d'Oro, un questionario; l'obiettivo, oggi come qualche anno fa, è di conoscere i giudizi delle nostre Amiche e dei

nostri Amici sul lavoro che ogni giorno facciamo a sostegno dei sordociechi (sia bambini, sia adulti e anziani) e delle loro famiglie, oltre che sui modi con cui dialoghiamo con le tante persone che ci seguono e ci aiutano. Il questionario è stato preparato da AstraRicerche, uno dei più qualificati Istituti italiani di indagini sociali, il quale si occuperà anche di elaborare i dati e di analizzarli per conto della Lega del Filo d'Oro. Il tutto avverrà con criteri scientifici e nel pieno rispetto della legge sulla privacy, cioè tutelando l'anonimato, la riservatezza di ogni rispondente. Si tratta di un'iniziativa molto importante, che in passato ci ha consentito e di nuovo ci consentirà quest'anno di 'ascoltare' le opinioni dei nostri sostenitori e di migliorare sempre più la nostra offerta a coloro che ne hanno bisogno. Per finire, due informazioni: tutta l'indagine sarà svolta gratuitamente da AstraRicerche, che da oltre 15 anni collabora con noi in modo volontario; infine, i risultati dello studio saranno de-

scritti entro l'autunno in un apposito articolo su "Trilli nell'Azzurro", in modo che ciascuno di Voi, care Amiche e cari Amici, sia in grado di conoscere come siamo valutati, magari anche per confrontare le proprie opinioni con quelle dell'insieme dei nostri sostenitori.

Vi diamo appuntamento, perciò, al prossimo numero, sperando che vorrete rispondere in gran numero alle domande che Vi verranno sottoposte.

Informarsi ora è più facile

Per ottenere maggiori indicazioni su come **sostenere le attività** della Lega del Filo d'Oro o **effettuare donazioni** con carta di credito o periodiche chiamate il nostro



"Un mondo più bello"

Eravamo rappresentati anche noi della Lega del Filo d'Oro al Concorso per giovani registi, promosso da Movie&Co in collaborazione con l'Università IULM di Milano. Alla Triennale cittadina, infatti, è stato premiato lo spot dal titolo "Un mondo più bello", realizzato dal bravo Eros Achiardi per la nostra Associazione. Un filmato che in meno di due minuti riesce a raccontare il mondo delle persone sordocieche attraverso una serie di emozionanti riprese e di brevi, ma intense didascalie. Un quarto premio più che meritato, valorizzato dal riconoscimento del regista e produttore cinematografico, noto anche per il suo impegno sociale, Giuseppe Tornatore, presidente onorario della Giuria, che ha espresso tutto il suo apprezzamento per i contenuti e il taglio del filmato.

Qualità e Sicurezza anche per Termini Imerese

La certificazione del Sistema di Gestione Integrata per la **Qualità e Sicurezza** della Lega del Filo d'Oro è stata estesa anche al nostro nuovo **Centro di Termini Imerese**, a seguito delle visite ispettive effettuate da Certiquality, ente di Milano che annualmente controlla i sistemi di gestione. Tale certificazione è attribuita per "la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di diagnosi, riabilitazione, educazione e assistenza volti al recupero e al reinserimento sociale di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali" ed è assegnata a tutti i Centri e le sedi dell'Ente funzionanti in sette regioni.

Partono da Lesmo i seminari 2011

Organizzati anche per quest'anno i seminari di studio tenuti da professionisti, aperti al pubblico e rivolti a quanti operano nel mondo della scuola e della disabilità. Presentati nel 2010 ad Ancona, in sinergia con l'Università Politecnica delle Marche, i seminari vengono riproposti negli altri Centri della Lega del Filo d'Oro, a cominciare da Lesmo (25 febbraio 2011), con Dario Ianes, dell'Università di Bolzano, quale relatore. Si concluderanno a Molfetta e Termini Imerese.

Aiuti concreti per il Centro di Molfetta

Sono quelli che ci arrivano dalla **BPPB-Banca Popolare di Puglia e Basilicata** che, a partire dal mese di dicembre 2010, ha deciso di sostenere associazioni ed enti impegnati nel sociale.

Da quest'anno è stato avviato un **sodalizio con noi** per finanziare alcuni importanti progetti in aiuto agli ospiti del nostro Centro socio sanitario residenziale di Molfetta.

Per i correntisti di BPPB che desiderano effettuare donazioni alla Lega del Filo d'Oro è stato istituito un **conto senza costi** di commissioni e con i seguenti estremi: **codice IBAN:**

IT0Z0538502600000000001000 c cvewd

BBPB ha inoltre istituito un **conto etico, CONTO FILO D'ORO**, riservato solo a privati, per sostenere il progetto di solidarietà a nostro favore. Trimestralmente la Banca devolgerà al nostro Ente il 10% del costo delle operazioni eseguite dai clienti titolari di c/c.

Sono iniziative generose, che porteranno aiuti preziosi al nostro Centro di Molfetta. Grazie!

Mi fai un autografo?
Non ti costa nulla.
Pensaci!

Firma per il **5x mille**
alla Lega del Filo d'Oro.
Io l'ho già fatto!

È un gesto che a te non costa nulla, ma che **per tante persone sordocieche significa un futuro di speranza.**

Per informazioni 071 7231763

Firma e inserisci il codice fiscale **80003150424**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

legadel filo d'oro

*Trasforma i tuoi momenti di festa
in un gesto di solidarietà*

Per le occasioni più gioiose della tua vita, battesimo, comunione, cresima, laurea, matrimonio e anniversari sostituisci le bomboniere tradizionali con quelle della LEGA DEL FILO D'ORO e contribuisci ad aiutare i bambini e gli adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

Per informazioni contatta l'Ufficio Raccolta Fondi
071 7231763
raccoltafondi@legadelfilodoro.it
www.legadelfilodoro.it

legadel filo d'oro



VISTI DAL VICINO

Bettina: "volontarie si nasce"

Il volontariato ce l'ha nel sangue e alla sua età non più "verdissima" non è impresa da poco. **Bettina Santamaria** ancora si dà da fare per gli utenti della nostra sede romana, non è ancora stanca, non è ancora tempo di deporre le 'armi' che per una come lei sono: pazienza, perseveranza, amore e attenzione alle esigenze del prossimo, senza altro compenso che la riconoscenza degli assistiti. «Sono con la Lega del Filo d'Oro da 14 anni, ma mi sono fatta le ossa molto tempo prima – racconta – perché mi sono scoperta caratterialmente volontaria da sempre. In famiglia ho assistito malati terminali come mio fratello e altri parenti, soffrendo moltissimo, al punto che non riesco più a sostenere questo tipo di assistenza. Mi ferirebbe troppo. Però mi attribuiscono una specie di dono: quello di rasserenare i malati: l'ho fatto con due operandi tormentati dall'ansia, che dopo aver parlato con me hanno affrontato l'intervento senza alcuna paura. Ma tu vuoi sapere come ho cominciato con la "Lega". Per puro caso: un giorno noto sul giornalino della banca in cui lavoravo (in vita mia ho svolto mille attività) un 'richiamino' che parlava della nostra Associazione. Visto che la sede di Roma della Lega del Filo d'Oro si trovava tra l'altro a poca distanza da casa mia, detto fatto, scatta in me quella molla che sicuramente deve alloggiare nel mio Dna e



mi presento con l'intenzione di rendermi utile. Sostengo un colloquio (allora non c'erano i corsi di formazione di oggi), riesco a dimostrare di avere una certa esperienza in materia di assistenza di persone disabili e vengo presa in forza. Come prima "prova d'esame" mi fu chiesto di accompagnare Angela al lavoro e io che avevo studiato il linguaggio Malossi evidentemente me la cavai in modo ritenuto più che idoneo. Da allora sono passati diversi anni, ma mi sembra ieri. Lavorare per la "Lega" è un'esperienza che non si può quasi descrivere a parole: bisogna provare le sensazioni che ho provato io, quando per esempio, stando accanto alle persone sordocieche ho avuto una sorta di 'anteprima' di ciò che sarebbe accaduto a me (Bettina ora ha qualche problema con la vista, n.d.r.) e solo allora mi sono resa pienamente conto della realtà in cui vive chi non può vedere e che tuttavia affronta questo suo stato con serenità, come

appunto Angela, con cui ho avuto un rapporto molto stretto. Io e lei siamo legate da una sorta di corrente che passa da una all'altra. È stata lei, pensa, ad aiutarmi ad accettare la mia futura condizione di semicecità...». Ma una come Bettina non conosce il verbo 'arrendersi'. «Ci mancherebbe altro. A me le difficoltà mi fanno da carburante! Lavorare per la "Lega" ti fa sentire parte di una grande famiglia dove ciascuno svolge il suo compito sapendo che le sorti della 'famiglia' dipendono anche da te, qualunque sia il tuo spazio. Ho condotto la mia piccola battaglia personale per la questione del riconoscimento della "disabilità unica" e del bastone bianco e rosso. A me i politici non fanno mica impressione, so cavarmela nei rapporti col prossimo: sono stata ricevuta da un ministro del welfare a Piazza Colonna e ho parlato per due ore di fila con i segretari di un'altra ministra. Perché, vedi, lavorare per la "Lega" ti crea l'orgoglio di partecipare a un grande disegno, anche se svolgi attività 'unili', di scarsa visibilità, ma di grande gratificazione morale. Oggi non posso più guidare, ma vado in palestra tutti i giorni, domenica compresa e sai perché? Per tenermi in forma e continuare a fare la volontaria accanto ai miei 'ragazzi'. Ti saluto con un vademecum personale – dice – hai presente la faccenda del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Per me la Lega del Filo d'Oro è il bicchiere sempre pieno».

Vuoi aiutare la Lega del Filo d'Oro? Fai subito una donazione con

- C/C postale** n. 358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus
- Bonifico bancario** intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus presso UniCredit S.p.A. IBAN IT05K020083749800001014852
- Carta di credito** - numero verde 800.90.44.50 - con coupon nel bollettino allegato al giornale
- Assegno** non trasferibile intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus
- Donazione on line** sul sito www.legadelfilodoro.it

RIDORO Per le donazioni periodiche su carta di credito o conto corrente bancario (RID) telefona al numero verde 800.90.44.50

Più doni, meno versi

Le agevolazioni fiscali (l.g. n. 80 del 14/05/05), per chiunque, azienda o privato, faccia una donazione a una Onlus, crescono con l'importo della donazione. Per maggiori informazioni tel. 071 72.31.763

Visita il sito www.legadelfilodoro.it

E, se vuoi ricevere le ultime notizie sulla nostra Associazione direttamente nella tua e-mail clicca su

Newsletter **Trilli nel web** **Iscriviti ora!**

Come comunicano le persone sordocieche

Le persone sordocieche, che non possono avvalersi del linguaggio verbale, utilizzano sistemi di comunicazione alternativi, sfruttando le proprie capacità residue per interagire con gli altri, capire e farsi capire. In ogni numero di Trilli nell'Azzurro approfondiamo uno tra questi sistemi.

- Comportamentale
- Oggettuale
- Pittografica
- Gestuale e LIS
- Malossi
- Dattilologia**
- Tadoma
- Stampatello sulla mano
- Braille

Questo sistema è composto da una serie di movimenti effettuati dalle dita delle mani: la caratteristica principale di tale metodo è la possibilità di esprimere ciascuna lettera dell'alfabeto utilizzando esclusivamente i movimenti e le posizioni delle dita della mano. La dattilologia viene normalmente usata in concomitanza con altri sistemi (visivi o tattili), come ad esempio la Lingua dei Segni.

A	B	C	D	E
F	G	H	I	J
K	L	M	N	O
P	Q	R	S	T
U	V	W	X	Y
Z	CH			

Un filo d'oro con i giovanissimi

Il calendario della solidarietà



Il progetto l'hanno presentato durante la loro recente recita di Natale, catturando l'attenzione e il consenso dei genitori, che così hanno avuto modo di conoscere la nostra Associazione. E hanno mantenuto l'impegno. Realizzare un **calendario** tutto disegnato da loro non era impresa facile, ma, fedeli alla loro

idea di solidarietà, i **bambini della Scuola dell'Infanzia di Colvecchio (Ri)** ce l'hanno fatta alla grande, devolvendo parte del ricavato delle vendite alla Lega del Filo d'Oro. Al di là dell'apprezzamento per le loro doti artistiche, ai simpatici illustratori in erba va il nostro più sentito ringraziamento.

AVVENIMENTI

Anche il gioco diventa solidarietà

Burraco e scopone sono da molto tempo i giochi di carte più "gettonati". Così, per aiutarci concretamente, sono stati organizzati **due tornei** che hanno riscosso un vivo successo. **Burraco ad Atina (Fr)**, dove l'**Associazione Culturale "Giacinto Visocchi"** ha coinvolto molti partecipanti per una simpatica serata durante la quale una volontaria della nostra sede territoriale ha anche potuto illustrare attività e scopi dell'Ente. Nel mese di dicembre la stessa Associazione aveva inoltre allestito a nostro favore **mercatin natalizi** dove sono stati offerti anche molti lavori di cestineria in vimini realizzati dagli ospiti della nostra Comunità Kalorama. **Scopone** a



Napoli, dove la **Federazione Italiana Gioco Scopone** ha voluto organizzare presso l'**Hotel Royal Continental** un

torneo di beneficenza per festeggiare il suo decennale.

Tre giorni durante i quali numerosissimi partecipanti hanno giocato all'insegna della generosità, decidendo di devolvere alla nostra Associazione l'intero ammontare delle quote d'iscrizione e al termine sono stati ringraziati dal nostro amico sordocieco Antonio e dal suo accompagnatore, un educatore della nostra sede territoriale campana. Anche noi **vogliamo dire grazie** a tanti amanti del burraco e dello scopone e agli organizzatori dei due tornei per il loro prezioso aiuto.

Quarant'anni festeggiati aiutando gli altri

Questo ha voluto il **Napoli Club Marigliano** organizzando, con il patrocinio del Comune di Marigliano, un'**allegra serata** in cui si è rinnovato concretamente e affettuosamente il sostegno alla nostra Associazione. Il Club, importante punto di riferimento di tanti tifosi della squadra partenopea, è da molto tempo legato al nostro

Ente e noi speriamo che questo prezioso "filo d'oro" non si spezzi ancora per molto tempo: **grazie amici e tanti auguri per i vostri primi 40 anni!**

Cin cin, auguri, e... noi nel cuore

Hotel Crowne Plaza, Roma, notte del 31 dicembre. Più di cento persone hanno preso parte al bellissimo **Gran Gala di San Silvestro** organizzato nei locali del prestigioso albergo della capitale addobbati con grande stile. Sulle note di tanta musica i partecipanti hanno ballato, cenato, brindato, dando allegramente addio all'anno vecchio e salutandolo quello nuovo. Una festa che si è svolta all'insegna della solidarietà, perché l'Hotel ha deciso di destinare a noi un generoso contributo, frutto di parte delle quote di partecipazione e di una simpatica lotteria a premi, per aiutarci, per far sì che fossimo anche noi virtualmente presenti, per farci essere



nel cuore di chi c'era davvero! Come era avvenuto durante la festa natalizia del personale dell'albergo, che ha voluto generosamente devolverci l'intero ricavato della lotteria di quella sera. **A tutti il nostro ringraziamento!**

I nostri cestini ai vincitori

Così è avvenuto nella sede della Bocciofila di **Osimo (An)**, durante la cerimonia di premiazione che ha concluso il **Torneo** promosso dalla **Federazione Italiana Bocce**, quest'anno dedicato alla memoria di **Dino Catinari**,

dirigente "storico" della Federazione scomparso alcuni mesi fa. Gli organizzatori della manifestazione, alla quale ha partecipato un gran numero di atleti, hanno deciso di sostenere concretamente diversi enti e associazioni che operano nel sociale. Tra questi anche la Lega del Filo d'Oro, a cui la Federazione è legata da una sincera amicizia che dura da diversi anni, a testimonianza della quale i tradizionali trofei per i vincitori sono stati sostituiti dai cestini di vimini prodotti dagli ospiti della nostra Comunità Kalorama. Un gesto che ha suscitato emozione, un

sostegno prezioso che regala un sorriso a chi aiutiamo!

Gnocco fritto ... e molto altro, per sostenerci

Mario Masi, titolare dell'**"Ostaria da Mario" di San Biagio (Osimo, An)**, ha promosso una simpatica e... "gustosa" iniziativa a nostro favore, dedicando quattro giovedì sera alla degustazione di cibi e vini selezionati, un titolo già da solo invitante: **"Gnocco Fritto a San Biagio"**. Tanti i buongustai presenti, concreto l'aiuto per noi, perché l'amico Mario ci ha devoluto parte dell'incasso. **Grazie!**

CI HANNO AIUTATO



lega del filo d'oro

- Associazione culturale Warm Up - Vasto (Ch)
 - KartingMilano ASD - Opera (Mi)
 - Compagnia Teatrale "Francesca della Betta" del Gallo - Tavullia (Pu)
 - Docenti e studenti Istituto "Marisa Bellisario" - Inzago (Mi)
 - Classe 4ª Scuola Maria Ausiliatrice - Cusano Milanese (Mi)
 - Scuola Media Statale "A. Fioretti" - Apricena (Fg)
 - Parrocchia S. Gregorio Magno - Mogliano Marche (Mc)
 - Scuola Elementare "F. Cangemi" - Boscoreale (Na)
 - Classi 3ª E e B Scuola Primaria - Petacciato (Cb)
 - Leo Caporella e Rossella Salvò - Mestre (Ve) (che promuovono spesso iniziative per noi, come la lotteria natalizia, l'arrivo di tanti Santa Klaus in motocicletta e molto altro ancora!)
- ... e tantissime altre persone che ci hanno devoluto i loro contributi o hanno organizzato manifestazioni a nostro favore

LA POSTA



Angelo Pio, uno dei nostri giovani ospiti, dopo aver commosso 'nonna' Giuseppina ha fatto breccia anche nei cuori degli **studenti della prima classe del Liceo Scientifico "G. Salvemini"** di Bari, che gli hanno scritto dopo aver ricevuto il nostro 'messaggio' con la sua storia. Ecco alcuni stralci delle loro lettere, che, senza far torto a nessuno dei ragazzi (lo spazio purtroppo è tiranno) riassumono le sensazioni che ciascuno di loro ha provato e che ci auguriamo porti per sempre con sé: "... Fai bene ad essere felice, nonostante tutto - scrive **Lucia** - per-

ché bisogna accettarsi non per quello che si ha, ma per quello che si è... e ricorda che sei un fratello per tutti..."

Virginia: "... Con piccoli gesti lui riesce ad apprezzare la vita, cosa che, a volte, ci è oscura, perché abbiamo paura di noi stessi e degli altri e per questo tendiamo a non fidarci di nessuno..."

Alberto: "... Spesso solo chi ha vissuto la vita in modo 'diverso' ne coglie il vero senso..."

Roberta: "So che la vita non è stata clemente con te. Sono sicura, però, che ti ha donato la grazia, la gioia e la forza per superare tutte le difficoltà..."

Vittoria: "Auguro ad Angelo Pio che possa guardare, parlare e sentire con il cuore, perché per essere esseri umani c'è bisogno solo di un grande cuore..."

Sara: "... E pensare che a volte sono convinta che nella mia vita manchi qualcosa..."

Le fa eco un'altra **Roberta**: "... Dovremmo vivere la nostra vita attimo per attimo, perché siamo fortunati, abbiamo tutto, ma la nostra superficialità ci porta a chiedere sempre, mentre dovremmo ringraziare chi ci ha affidato il meraviglioso dono chiamato 'Vita'..."

Giacomo: "Ogni mattina mi affaccio alla fine-

stra prima di cominciare la mia giornata. È allora che alzo gli occhi al cielo, osservo il sole che sorge e penso ai buoni propositi da realizzare prima che quello stesso sole tramonti... e penso anche a quante persone sono stati negati i doni fondamentali che la vita mi ha offerto..."

Chiudiamo con **Maria**: "Caro Angelo... ammiro il coraggio con cui affronti la vita. Tu non puoi sentire la musica, il canto di un passerotto, il rumore dell'acqua che scorre, la risata di un bambino... Non puoi vedere il tramonto, ammirare i meravigliosi colori della

natura o guardare il viso di una persona a te cara. Non puoi parlare e dire ciò che provi. Però sei felice! Noi possiamo fare tutto questo, ma spesso diamo tutto per scontato e non apprezziamo le piccole cose che la vita ci offre... Sei un esempio per tutti!"

A nome di Angelo Pio ringraziamo questi ragazzi per le loro parole: quella storia di una vita "diversa", che in tanti hanno letto, ha sicuramente insegnato a essere più sereni, forse anche un po' più felici! È il messaggio che tanti nostri ospiti e amici sordociechi riescono a trasmettere.

Trilli nell'Azzurro

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro
Associazione Nazionale riconosciuta con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967 ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale)
Via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)
tel. 07172451 - fax 071717102
c/c postale 358606

INTERNET:
www.legadelfilodoro.it

POSTA ELETTRONICA
E-Mail: info@legadelfilodoro.it

Direttore editoriale Mario Trapanese
Direttore responsabile Rossano Bartoli
Redazione Maria Giulia Agostinelli, Gianluca de Tollis, Lorenzo Gatto, Antonio Mellone, Alessandra Piccioni, Elena Quagliardi, Daniela Ruini, Clara Viola
Segreteria di redazione Anna Maria Catena, Maria Laura Volpini
Progetto grafico R.C.D. & Partners
Coordinamento editoriale, stampa e distribuzione Postel S.p.A.
Impaginazione Margaret Ferro - Proart s.a.s.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 24/02/2011 ed è stato tirato in 375.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Per garantire la privacy

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso Lega del Filo d'Oro Onlus Via Montecerno, 1 60027 Osimo - AN (Titolare del trattamento).